

BIBLE WORLD

“La Bibbia come non l’avete mai letta”

Intervento di don Giacomo Perego – Direttore Editoriale Edizioni San Paolo

La Parola... al centro

Sullo sfondo di questo significativo progetto che, non a caso, vede la luce nella cornice del Centenario della Famiglia Paolina (1914-2014), c'è un'idea di fondo importante, molto cara al nostro Fondatore, il beato Giacomo Alberione: la Parola deve essere al centro... della vita, del cammino di fede, della riflessione sull'uomo. Per tale ragione, durante l'uso dell'app, si avrà la percezione chiara che note, commenti, apparati, percorsi di navigazione, ricostruzioni, itinerari sono a servizio della Parola e non ne ostacolano la lettura. Tutti i percorsi partono dal testo biblico e portano ad esso, favorendone la comprensione e la lettura.

La Parola... in dialogo

In questo intreccio la Parola si apre al dialogo:

- *con la storia (i testi vengono sempre contestualizzati nella storia in cui sono nati e nella storia che raccontano... storia che viene tra l'altro sintetizzata in una sorta di "galleria cronologica" in cui l'utente è invitato a percorrere la "strada del tempo" focalizzando i contesti che si intrecciano con la nascita dei singoli libri biblici);*
- *con l'archeologia (documentata da annotazioni e fotografie, l'archeologia pone domande al testo biblico, porta le tracce del suo sorgere, spinge a quell'opera di scavo che non ha come obiettivo quello di offrire certezze ma quello di percepire quanto il Mistero di Dio abiti la terra dell'uomo);*
- *con la geografia (l'atlante biblico offre percorsi da abitare, sui quali scorrere non solo le dita ma anche la mente, stando sui punti rilevanti degli itinerari, scoprendo cosa si nasconde dietro le singole città, senza mai perdere di vista l'intero percorso e la terra in cui si snodano i percorsi);*
- *con l'arte (icone e dipinti, mosaici e simboli, architetture e spazi si uniscono ricordando che il primo commento al testo biblico, dopo il testo stesso, è stato il codice visivo, la cosiddetta "Biblia pauperum" accessibile a tutti e raggiungibile attraverso l'abbraccio dello sguardo e le riflessioni dell'intelligenza umana);*
- *con la spiritualità (la Parola non è un testo freddo, oggetto solo di studio e di ricerca, ma un testo chiamato a toccare la vita nei suoi snodi nevralgici. Da qui l'attenzione a non lasciar mancare commenti profondi, rispettosi dell'eredità ricevuta dall'ebraismo e delle ricche sollecitazioni maturate in seno alle diverse confessioni cristiane).*

La Parola... da leggere e da vivere

Se la App si rivela interessante nei contenuti e facile da usare... ci si può chiedere se questo basti per favorire la lettura e la conoscenza del testo biblico? A nostro avviso sì, e proprio a tale scopo il progetto si accompagna ad una sfida che viene fatta all'utente: leggere l'intera Bibbia in un anno, con la possibilità di seguire un preciso calendario o di costruirsi un proprio programma di lettura... Tappa dopo tappa le porzioni lette vengono memorizzate, dando anche una percezione visiva del progresso. Ogni giorno la lettura si apre con una porzione salmica, favorendo quel clima di raccoglimento e di rispetto che ha generato i testi e che ne garantisce la corretta trasmissione. Del resto, nella tradizione cristiana, dal suo sorgere, la lettura e la condivisione della Parola sono aspetti importanti: dà qui anche l'attenzione alla dimensione social... che permette all'utente di condividere versetti e riflessioni.

La Parola... nel suo contesto privilegiato

Un elemento significativo del progetto è la cosiddetta cattedrale virtuale che permette di scoprire la Bibbia immergendosi nei diversi ambienti di una cattedrale: il pavimento musivo, gli affreschi sulle pareti o sul soffitto, le sculture sull'ambone, l'area del presbiterio... Un tentativo nato dall'osservazione delle grandi cattedrali e dalla lettura liturgica che da sempre ha lo scopo di rendere viva la Parola, facendone la luce del tempo vissuto dall'uomo.

La Parola... aperta al domani

Il progetto è ovviamente destinato a crescere. Come la Scrittura cresce con chi la legge, la app di BibleWorld cresce con i suoi utenti. Le prospettive del domani sono quelle di potenziare i vari angoli prospettici dell'app, creando possibilità di sviluppo per gli studiosi (con tanto di testi antichi integrati), per le famiglie (con approfondimento ad hoc e parti di gioco in cui coinvolgere i più piccoli), con ulteriori linguaggi (si pensi alla forma del fumetto o del cartoon). Dietro tutto questo però i protagonisti, ce lo auguriamo, non saranno solo noi e la Parola di Dio, ma buona parte di coloro che, credendo nel progetto, daranno suggerimenti, faranno proposte, indicheranno integrazioni.

Don Giacomo Perego

Direttore Editoriale Edizioni San Paolo